

34.2.3 All. *Salvio-Dactylion* Ubaldi, Speranza & Tonioli in Ubaldi 2003

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Salvio-Dactyletum Ubaldi, Zanotti & Corticelli 1990

Prati da sfalcio relativamente mesofili derivati da colture foraggere tradizionali su suoli relativamente umidi.

Definizione e descrizione (declaratoria)

Praterie emicriptofitici relativamente mesofili, dell'Appennino settentrionale, in macrobioclima temperato, nei piani bioclimatici a termotipo da mesotemperato superiore a supratemperato inferiore.

Definizione e descrizione inglese

Relatively mesophilous hemicryptophytic grassland communities that grow in the northern Apennines in the Temperate macrobioclimate, with thermotypes ranging from upper mesotemperate to lower supratemperate.

Ecologia

Prati da sfalcio a rinnovo relativamente mesofili, incentrati nelle aree submontane e bassomontane dell'Appennino settentrionale. Questa alleanza corrisponde sostanzialmente all'associazione *Salvio-Dactyletum*.

Distribuzione

Vegetazione nota per le aree submontane, collinari e planiziali emiliano-romagnole e per le aree montane del Montefeltro. Fascia submediterranea, padana, colchica.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Fisionomicamente sono delle formazioni a dominanza di *Dactylis glomerata*, ma è abbastanza comune anche una dominanza di *Arrhenatherum elatius*. Si avvicinano all'*Arrhenatherion* per la presenza di un maggior numero di specie della classe *Arrhenatheretea* rispetto al *Convolvulo-Agropyrion*, ma mancano le specie più esigenti per l'acqua che caratterizzano l'*Arrhenatherion* vero e proprio, tra cui *Crepis biennis*, *Heracleum sphondylium*, *Pimpinella major*, *Ranunculus acris*. La struttura floristica generale è quella degli *Agropyretalia intermedii-repentis*, con specie dei *Brometalia* e ruderali.

specie abbondanti e frequenti: *Arrhenatherum elatius*, *Geranium dissectum*, *Tragopogon porrifolius*, *Lychnis flos-cuculi*, *Linum bienne*,

specie diagnostiche: *Bunium bulbocastanum*, *Campanula rapunculus*, *Crepis versicaria*, *Dactylis glomerata*, *Equisetum telmateja*, *Lychnis flos-cuculi*, *Potentilla recta*, *Salvia haematodes*, *Salvia pratensis*, *Tragopogon porrifolius*, *Viola tricolor*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

I prati inquadrati nell'alleanza, se vengono abbandonati si inaridiscono per esaurimento della sostanza organica fornita con la letamazione e per una perdita della struttura iniziale del suolo dovuta alla lavorazione. In seguito a questo inaridimento si assiste alla sostituzione di queste cenosi con aggruppamenti costituiti da *Brachypodium pinnatum* e arbusti di *Rosa canina*, *Crataegus monogyna* e *Juniperus communis* che possono evolversi verso il querceto misto caducifoglio.

In generale la fascia in cui si rinvencono le comunità appartenenti a questa alleanza è quella tipica delle aree submontane e basso montane caratterizzate dalla presenza e diffusione degli aspetti più mesofili del *Laburno-Ostryon* con cerrete ed ostrieti con *Carpinus betulus*, faggete miste e castagneti di sostituzione.

Serie dell'Appennino emiliano centro-orientale (sub)acidofila del faggio (*Daphno laureolae-Fago sylvaticae sigmetum*)

Serie appenninica settentrionale eutrofica subacidofila del faggio (*Aceri platanoidis-Fago sylvaticae sigmetum*)

Serie appenninica settentrionale pedemontana acidofila della rovere (*Erythronio dentis-canis-Quercion petraeae*)

Serie appenninica settentrionale eutrofica subacidofila del faggio (*Cardamino heptaphyllae-Fago sylvaticae sigmetum*)

Serie appenninica centrale subacidofila del cerro (*Listero ovatae-Quercu cerridis sigmetum*)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS) Le comunità del *Salvio-Dactylion* sono riferite agli habitat di Direttiva:

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di tali comunità è attualmente discreto ma l'abbandono delle pratiche agricole in alcune aree interessate da esse sta determinando una loro contrazione.

In termini gestionali è opportuno valutare con attenzione i processi di evoluzione del paesaggio vegetale in relazione all'abbandono delle pratiche agricole. In alcuni contesti tale evoluzione potrebbe essere assecondata a beneficio del recupero della naturalità dei luoghi. In altri casi potrebbe essere utile, invece, mantenere queste comunità seminaturali per conservare le zone aperte.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso
Val Grande
Stelvio - Stilfserjoch
Dolomiti Bellunesi
Cinque Terre
Appennino Tosco-Emiliano
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna
Arcipelago Toscano
Monti Sibillini
Gran Sasso e Monti della Laga
Majella
Abruzzo, Lazio e Molise
Circeo
Gargano
Vesuvio
Alta Murgia
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

Bassi S., Pattuelli M. (a cura di), Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna, Gli habitat di interesse comunitario segnalati in Emilia-Romagna. Appendice alla "Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna" (Determinazione regionale n. 12584 del 2.10.2007), Bologna, 21 dicembre 2007.

Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>

Blasi C. (ed.), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Ubaldi D., 2003. Flora, fitocenosi e ambiente. Elementi di Geobotanica e Fitosociologia. CLUEB, Bologna, 334 p.

Ubaldi D., 2008. Le vegetazioni erbacee e gli arbusteti italiani. Tipologie fitosociologiche ed

ecologia. Aracne Editrice, Roma, 336 p.

Ubaldi D., Zanotti A.L., Corticelli S., 1990. Un'associazione di prateria supramediterranea falciata dell'Appennino settentrionale (*Salvio-Dactyletum* ass. nova). Arch. Bot. Biogeogr. Ital. 65(3-4): 154-165.

Puppi G., Ubaldi D., Zanotti A.L., 1999. Carta della vegetazione con itinerari naturalistici 1:15.000 del Parco Regionale dei Boschi di Carrega. Reg. Emilia-Romagna: Servizio Cartografico e Geologico. S.E.L.C.A., Firenze